



COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI GORIZIA

Decreto del Sindaco n.2 del 27.03.2015

Oggetto: *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, comma 612, Legge 190/2014).*

IL SINDACO

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi;

Premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso, inoltre, che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013);

Richiamata la deliberazione giuntale:

- n. 4 del 13/01/2015, avente ad oggetto “*Nomina agente contabile consegnatario dei titoli e delle quote rappresentative delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Mariano del Friuli*”;

Accertato che questo Comune detiene le seguenti partecipazioni societarie, connesse all'erogazione di Servizi Pubblici Locali indispensabili:

- 1) IRIS S.p.A.: partecipazione pari al 1,118578% del capitale sociale, in relazione al servizio reti integrate, attualmente in liquidazione a decorrere dal 30.01.2015, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;
- 2) IRISACQUA Srl: partecipazione pari al 1,11% del capitale sociale, in relazione al Servizio Idrico integrato, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;
- 3) IS.A. Isontina Ambiente Srl: partecipazione pari al 1,118578% del capitale sociale, in relazione al Servizio di Igiene Ambientale, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

Le tre Società sono soggette al “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi, con la previsioni di organismi quali il Coordinamento Soci ed il Comitato Tecnico.

Ritenuto che le attività descritte siano idonee a qualificare i servizi che sono prodotti in termini di “servizi di interesse generale”, come previsto dall' art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007.

Rilevato infatti che trattasi di Società costituite per la gestione di Servizi Pubblici Locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività, e che rientrano nelle previsioni dell'art. 113 del D.Lgs n. 267/2000 (rubricato “gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”).

Ritenuto peraltro che non possa essere esclusa, in futuro, una aggregazione di queste 2 società, mediante processo di fusione.

Richiamato il vigente testo del comma 2 bis dell'art. 18 del DL 112/2008 convertito con modificazioni con la l. n. 133/2008 che recita “*Le aziende speciali, le istituzioni e le società a*



COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI GORIZIA

partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni del personale.

A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. "Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. (omissis) – comma aggiunto dall'art. 19, comma 1, legge n. 102 del 2009, poi sostituito dall'art. 1, comma 557, n. 147 del 2013, poi dall'art. 4 comma 12 bis, legge n. 89 del 2014, poi modificato dall'art. 3 comma 5 legge n. 114 del 2014.

Dato atto che è auspicabile che entro la fine del corrente anno la società **IRIS** concluda il processo di liquidazione con la redazione di un Bilancio finale di liquidazione.

Ricordato che era stato avviato un percorso di razionalizzazione, che ha registrato più fasi, fino ad arrivare all'attuale società oggi in liquidazione. La società aveva svolto fino all'anno 2010 anche i servizi di distribuzione gas metano e di igiene ambientale. Successivamente è stata condotta un'operazione societaria che ha visto da un lato la cessione, sul libero mercato, della società totalmente partecipata ISOGAS Srl e dei rami d'azienda energetici gas ed energia elettrica, dall'altro il conferimento del ramo di azienda ambientale alla società AMBIENTE NEWCO (oggi Isontina Ambiente Srl) detenuta al 100% da IRIS Spa e costituita per la gestione del ramo ambiente di quest'ultima. Tale società, a seguito di assegnazione delle quote di partecipazione ai singoli Comuni soci, è oggi direttamente partecipata dagli enti locali; questi ultimi hanno provveduto infatti all'affidamento del servizio di igiene ambientale con la modalità del "in-house providing".

Rilevato comunque che il processo di liquidazione di IRIS Spa presenta aspetti di rilevante complessità, che passano anche attraverso la prevista dismissione delle partecipazioni societarie detenute da IRIS stessa in APT (Azienda Provinciale Trasporti) Spa ed in AMEST Srl.

Considerato in particolare per la partecipazione indiretta del Comune in APT Spa, che la procedura di cessione di detta partecipazione da parte di IRIS Spa è legata al bando di gara indetto dalla regione FVG per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale; la presenza della gara in questione è imprescindibile ai fini della migliore valorizzazione possibile della partecipazione in quanto, in caso di affidamento del servizio, il valore patrimoniale nonché quello commerciale della partecipazione consentirebbero di ottenere una adeguata plusvalenza.

Pertanto, in sede di Assemblea dei Soci di **IRISACQUA** Srl dd. 3 febbraio 2015, è stato deliberato un atto di indirizzo "a proseguire nel perseguimento delle politiche di contenimento dei costi del personale già attuato nel corso degli anni precedenti, garantendo nel contempo la qualità del servizio erogato secondo le modalità ed i criteri definiti nel Piano d'Ambito"; la società infatti ha un numero di dipendenti che risulta di 98 unità equivalenti rispetto alle 111 unità equivalenti previste nel Piano d'Ambito.

Analogamente, in sede di Assemblea dei Soci di **IS.A. Isontina Ambiente** Srl dd. 26 febbraio 2015, è stato deliberato un atto di indirizzo; la società infatti ha un numero di dipendenti che risulta di 63 unità equivalenti rispetto alle 72 unità equivalenti previste nel Piano Industriale, pur a fronte

del fatto che nel corso del 2014 il servizio di raccolta dei rifiuti si sia esteso anche al Comune di Grado, con un significativo impegno in termini di risorse umane, non integrate.

Premesso che:

- lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco;
- il Piano è stato elaborato dal segretario comunale, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il Comune;

Acquisito il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica da parte del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

DECRETA

1. **di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. **di approvare** e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale.

* * * * *



IL SINDACO
Cristina Visintin
Cristina Visintin